

Tagliacozzo, 16 aprile 2011.

OGGETTO: *Revisione dei registri consortili e dei criteri di determinazione delle quote da riportare nei ruoli di contribuenza.*

Nella nota di accompagnamento alla lettera di convocazione dell'Assemblea Generale del 30 aprile 2011 è stato, tra l'altro, affrontato il tema delle criticità riscontrate nella elaborazione dei ruoli di contribuenza degli anni 2009-2010, che hanno indotto il Consiglio di Amministrazione a sospendere le operazioni di riscossione e a procedere alla revisione integrale del registro consortile e alla rideterminazione dei criteri di riparto della spesa.

In particolare, la nota riportava le seguenti affermazioni:

Una volta ricevuto il materiale da parte della società di consulenza, con nota del 26 luglio 2010 furono inviati ai consorziati gli avvisi di pagamento.

Nelle settimane successive, emerse purtroppo che il materiale consegnato presentava una quantità inaccettabile di errori, tale da non consentire una corretta gestione dei ruoli di contribuenza. Decine e decine, infatti, furono gli avvisi che tornarono al mittente per errori o imprecisioni negli indirizzi dei destinatari.

Molti consorziati, inoltre, segnalarono palesi incongruenze negli importi richiesti, che misero in evidenza come i parametri adottati dalla società in questione per la determinazione delle quote consortili fossero del tutto inadeguati ai fini della corretta applicazione dei criteri di riparto della spesa previsti dallo Statuto.

E' pervenuta dalla soc. 3G srl di Roma, che aveva curato il lavoro sopra detto, una richiesta formale di rettifica delle "notizie falsate rispetto alla realtà" che sarebbero contenute nella nota sopra detta.

Nel rendere pubblica la nota pervenuta dalla società di consulenza, si chiarisce quanto segue.

La nota di accompagnamento inviata ai consorziati si è limitata a dare conto di una situazione oggettiva, riscontrata e riscontrabile da tutti, circa la assoluta inadeguatezza dei dati contenuti nella documentazione tecnica rimessa dalla società di consulenza.

A decine, i consorziati hanno telefonato e scritto al Consorzio per lamentare gli errori contenuti nei dati loro trasmessi con gli avvisi di pagamento del 26 luglio 2010.

Come pure molti sono stati i consorziati che hanno contestato i criteri di riparto adottati per la determinazione delle quote consortili spettanti a ciascuna unità immobiliare.

Nella nota di accompagnamento, pertanto, si è dato puramente e semplicemente conto di tali segnalazioni. Si osserva, al riguardo, che in quella nota **non è stato espresso alcun giudizio, di nessun genere, sulle responsabilità di tale situazione**, responsabilità che saranno oggetto di una successiva, attenta e approfondita valutazione.

Il Consiglio di Amministrazione non ha mai inteso, né intende in questa sede, mettere pubblicamente in discussione il lavoro svolto dalla società di consulenza. Se contestazioni ci saranno, queste verranno mosse nelle forme e nei modi più consoni alla natura del rapporto che corre tra il Consorzio Stradale e detta società, nel rispetto dei principi di correttezza e buona fede previsti dal codice civile in materia di contratti e obbligazioni, e tenendo doverosamente conto, altresì, dei canoni di discrezione e riservatezza cui deve ispirarsi l'azione dell'Ente in questa materia, stante la sua estrema delicatezza e notevole complessità.

Era però dovere del Consiglio di Amministrazione intervenire, per trovare una soluzione al problema creatosi, e informare i consorziati di quanto accaduto. per rispetto dei consorziati stessi e del mandato da loro conferito.

Per queste ragioni, il Consiglio di Amministrazione, in merito agli errori nella individuazione dei soggetti tenuti al pagamento delle quote consortili, "... ha affidato a un gruppo di lavoro di Tagliacozzo l'incarico di procedere alla revisione integrale del registro consortile, ripartendo dai dati catastali aggiornati", e, in merito ai criteri di riparto, ha provveduto "... a elaborare nuovi parametri per l'applicazione dei criteri di riparto della spesa".

Decisioni, quelle testé riportate, che in questa sede non possono che essere ribadite e confermate.

Il frutto di queste decisioni è a disposizione di tutti i consorziati, che potranno valutare la qualità del lavoro svolto, e confrontarlo con quello precedente.

Sarà poi cura del Consiglio di Amministrazione informare i consorziati dell'esito delle valutazioni in ordine alle ragioni e alle eventuali responsabilità che hanno condotto alle criticità sopra denunciate.

Il Presidente
ing. Maurizio Romeo Di Rocco